



## **PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE PER LA MOBILITÀ CICLISTICA E IL TURISMO IN BICICLETTA**

Le parti:

**FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ONLUS**, con sede legale in Via E. Cavaglia 3/A - 20139 Milano, di seguito FIAB

e

**WWF – World Wide Fund for Nature – Italia ONLUS**, con sede legale in via Po, 25/c - 00198 Roma, di seguito WWF Italia

### **PREMESSO CHE**

- FIAB è un'Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/1986, costituita da 187 sedi locali in tutto il territorio nazionale con oltre 18.300 tesserati;
- FIAB è membro della ECF-European Cyclists Federation con sede a Bruxelles, la più grande e strutturata organizzazione al mondo per la promozione della mobilità in bicicletta, costituita da 76 associazioni e federazioni di oltre 40 paesi europei ed extraeuropei, con oltre 500.000 iscritti;
- FIAB attraverso ECF è anche membro della World Cycling Alliance con sede a Bruxelles, l'organizzazione mondiale per la promozione dell'uso della bicicletta con membri di ogni continente;
- FIAB promuove la mobilità ciclistica in ambito sia urbano che extraurbano, nonché il turismo in bicicletta, anche attraverso studi e ricerche oltre che con iniziative dirette alle pubbliche amministrazioni e alle diverse istituzioni e associazioni, pubbliche e private, e nel novero delle innumerevoli iniziative di promozione e studio sul tema ha di recente avviato il progetto ComuniCiclabili;
- ComuniCiclabili di FIAB valuta i Comuni italiani sulla base di dati omogenei e confrontabili, con numerosi indicatori che spaziano dalle infrastrutture alla governance, dal livello di motorizzazione alla comunicazione, creando una rete di amministrazioni locali con l'obiettivo di favorire lo scambio di buone pratiche, anche in campo urbanistico e infrastrutturale;
- le azioni promosse dalla rete ComuniCiclabili hanno notevole rilevanza nella pianificazione e degli ambienti urbani ed extraurbani, intercettando i temi propri dell'urbanistica e della pianificazione territoriale;
- FIAB è promotrice della rete cicloturistica nazionale Bicialia e del Centro di Coordinamento Nazionale della rete cicloturistica europea Eurovelo, del cui marchio è titolare per l'Italia;
- FIAB è partner del progetto "LIFE Sic2Sic" che intende valorizzare la "Rete Natura 2000";

- WWF Italia è un'Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 349/1986 ed è presente in tutte le province italiane attraverso organizzazioni locali, Oasi, Centri di Educazione Ambientale e altre strutture;
- WWFItalia fa parte del network World Wide Fund for Nature, fondato in Svizzera nel 1961 e che oggi rappresenta la più importante organizzazione mondiale per la conservazione della natura;
- WWF Italia promuove la tutela degli ambienti naturali, ma anche quelli urbani e antropizzati portando avanti azioni concrete per il miglioramento delle condizioni di vita, la diminuzione dell'inquinamento, lo sviluppo sostenibile;
- WWF Italia gestisce in Italia la rete delle Oasi WWF, più di cento aree naturali protette distribuite su tutto il territorio italiano per oltre 30.000 ettari, finalizzate alla conservazione della natura e alla valorizzazione del territorio;
- WWF Italia gestisce una rete di Centri di Educazione all'Ambiente e promuove l'educazione ambientale;
- il WWF Italia, tra le sue azioni, promuove il concetto della responsabilità e sostenibilità del turismo e dal 2002 ha prodotto la Carta di qualità del turismo responsabile che nelle Linee guida educative allegate riconosce la bicicletta come "mezzo per inserirsi nell'ambiente che ci circonda e conoscerlo anche attraverso il corpo";

### **CONSIDERATO CHE**

- la "Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette", Associazione volontaria gestita dalla Federazione Europarc che riunisce 107 aree protette di 13 Paesi Europei, prevede che "i clienti saranno incoraggiati ad utilizzare al massimo i trasporti collettivi o a scoprire l'area protetta in bicicletta o a piedi o mediante altri mezzi non inquinanti. Questa politica riguarderà sia l'accesso alla struttura turistica, sia gli spostamenti nell'area protetta" e ancora "si realizzeranno attività di promozione per incoraggiare l'utilizzo di trasporti collettivi, sia per l'accesso all'area protetta, sia per gli spostamenti entro i suoi confini. Ridurre la circolazione di veicoli individuali costituirà una priorità, così come promuovere l'uso di biciclette e gli spostamenti a piedi";
- recenti studi hanno dimostrato come le reti ciclabili possono convivere e integrarsi con le reti ecologiche e, in particolare, con la Rete Natura 2000, permettendo la fruizione di territori sensibili con un mezzo non inquinante e di basso impatto ambientale;
- FIAB e WWF Italia riconoscono che il passaggio dalla mobilità basata sui combustibili fossili a quella incentrata sull'utilizzo dei mezzi elettrici risolve solo in minima parte le problematiche delle emissioni in atmosfera e non modifica le criticità derivanti dalla congestione urbana, dall'incidentalità, dall'occupazione di suolo pubblico, legate all'eccessivo numero di autoveicoli privati in circolazione;

### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

FIAB e WWF Italia riconoscono l'importanza dell'utilizzo della bicicletta, sia in ambiente urbano che nelle aree protette e/o ambientalmente sensibili, la necessità della relativa infrastrutturazione nel rispetto delle caratteristiche ambientali e morfologiche dei siti interessati;

FIAB e WWFItalia riconoscono reciproco vantaggio nella collaborazione e nella condivisione di conoscenza, informazioni, dati, metodi e indicatori, per studiare e monitorare al meglio la mobilità ciclistica e il turismo in bicicletta, con particolare riferimento alle politiche urbane e di pianificazione territoriale e gli impatti con gli ecosistemi;

FIAB e WWF Italia, pertanto, si impegnano a:

- scambiarsi informazioni relative al consumo di suolo, qualità dell'aria, qualità dell'ambiente urbano, Rete Natura 2000, mobilità nelle aree protette, ecc., nel rispetto della vigente normativa sulla privacy;
- scambiarsi informazioni sulle migliori pratiche nazionali ed estere per la promozione e lo sviluppo della mobilità ciclistica e del turismo in bicicletta;

- condurre indagini e ricerche congiunte sui temi della mobilità ciclistica e del turismo in bicicletta;
- effettuare iniziative congiunte, di livello nazionale e di livello locale, favorendo la collaborazione tra le associazioni locali rispettivamente aderenti a FIAB e WWF Italia;
- sviluppare la mobilità ciclistica e il turismo in bicicletta all'interno delle aree naturali protette e in particolare nella Rete delle Oasi WWF;
- collaborare con la rete ComuniCiclabili FIAB e promuovere sinergie tra i Comuni aderenti a questa rete e i Comuni dove sono presenti le Oasi WWF e le altre strutture del WWF in Italia;
- pubblicizzare tale collaborazione sui rispettivi documenti cartacei e web.

Pineto (TE), 2 giugno 2019

Presidente FIAB Alessandro Tursi	Vice Presidente WWF Italia Dante Caserta